

## **Gara di matematica** di Cesare Zavattini, tratto da L'INFINITO di Lucio Lombardo Radice

"Mio padre ed io giungemmo all'Accademia quando il presidente Maust stava cominciando l'appello dei partecipanti alla gara mondiale di matematica [..]. "Uno, due, tre, quattro, cinque

"Nella sala si udiva solamente la voce dei gareggianti. Alle diciassette circa avevano oltrepassato il ventesimo migliaio [ I. Alle venti, i superstiti erano sette "... 36747, 36748, 36749, 36750, Alle ventuno, Pombo accese i lampioni. "... 40719,40720,40721,

"Alle ventidue precise avvenne il primo colpo di scena: l'algebrista Pull scattò: "Un miliardo". Un oh di meraviglia coronò l'inattesa sortita; si restò tutti con il fiato sospeso. Binacchi, un italiano, aggiunse issofatto: "Un miliardo di miliardi di miliardi".

"Nella sala scoppiò un applauso, subito represso dal presidente. Mio padre guardò intorno con superiorità [ 1 e cominciò: "Un miliardo di miliardi di miliardi, di miliardi di miliardi di miliardi di miliardi di miliardi di miliardi La folla delirava: "Evviva, evviva..."...di miliardi di miliardi di miliardi di miliardi di miliardi di miliardi Il presidente Maust, pallidissimo, mormorava a mio padre, tirandolo per le falde della palandrana: "Basta, basta, vi farà male". Mio padre seguitava fieramente: " ... di miliardi di miliardi di miliardi di miliardi!". A poco a poco la sua voce si smorzò, l'ultimo fievole di miliardi, gli uscì dalle labbra come un sospiro, indi si abbatté sfinito sulla sedia. Il principe Ottone gli si avvicinò, e stava per appuntargli la medaglia sul petto, quando Gianni Binacchi urlò: "Più uno!". "La folla precipitatosi nell'emiciclo portò in trionfo Gianni Binacchi. Quando tornammo a casa, mia madre ci aspettava ansiosa sulla porta. Pioveva. Il babbo, appena sceso dalla diligenza, le si gettò tra le braccia singhiozzando: "Se avessi detto più due avrei vinto io""